TORNEO BRIGANT'S COVE

<u>CRP ASNWG contro N.A.O.S.</u>

Da usare come ***"Premessa"*** *da allegare al* ***Reportage*** *sul torneo "Op. Brigant's Cove" o come* ***<u>Editoriale</u>*** *di S.A.A.. Decidete voi.*

Non possiamo esimerci dal dedicare qualche riga alla vicenda **che ha impedito** che il Torneo denominato Op. Brigant's Cove, fosse considerato valido come quarta tappa in seno al campionato regionale pugliese della ASNWG.
Sia ben chiaro: alla vicenda riteniamo concedere spazio su queste colonne non perché essa di per se stessa la meriti, tanto più che è nella nostra ampia consapevolezza che ogni energia spesa per discorrere e cercare di dare un senso alle gesta dei suoi artefici, è energia persa.
Avremmo quindi voluto risparmiarvi (e risparmiarci) il fastidio di questa cronaca, tuttavia l'ineludibile obbligo di informazione nei confronti dei lettori di questa rivista ci impone di superare l'impulso della gelida e sprezzante indifferenza che il fatto ed i suoi autori avrebbero meritato.
Il fatto è di una semplicità disarmante nella sua essenza:
Tutto comincia una settimana prima della gara quando, con tono solenne e lessico burocratese, il presidente del CRP ASNWG Giuseppe Longo comunica a noi presidenti delle due squadre organizzatrici (N.A.O.S. e S.W.A.T.) che la gara è stata invalidata perché aperta anche a squadre non facenti parte dell'ASNWG.
Potete immaginare quale stupore ha colto chi, come noi, ha a lungo lavorato con operoso entusiasmo all'organizzazione di una manifestazione funzionalizzata al campionato regionale ASNWG... Ma se se si aggiunge che il fatto che la gara fosse aperta, era cosa **nota** ai dirigenti regionali che avevano già concesso "l'assenso", e che nessun contegno di segno opposto era stato da loro mai nemmeno implicitamente manifestato (anche perché in passato nei loro tornei ci sono stati altri precedenti simili), il fatto assume contorni ancor più **squallidi** e **sleali**.
Ragion per cui pensiamo che la sanzione applicata dal comitato regionale Puglia convocato *ad hoc (nonostante l'assenza di potere attuativo dell'organo e le illegittime modalità di convocazione e deliberazione),* sia stata solo pretestuosa al solo fine di penalizzarci gratuitamente.
Infatti, oltre al danno c'è però pure la beffa… In conseguenza a questo "misfatto", si ha lo stravolgimento della classifica generale regionale. Il N.A.O.S., squadra in vetta alla classifica del campionato regionale, con tale decisione subisce la penalità maggiore, visto che non potendo più a totalizzare media punteggi, difficilmente potrà qualificarsi per le fasi finali del campionato nazionale…a beneficio di "qualcun altro"…Bel giochetto! Bravi davvero!
Certamente non vi annoieremo spiegandovi qui, con i soliti discorsi cavillosi, sui come e perché in barba a qualsiasi principio di logicità ed imparzialità il Comitato Regionale Puglia ASNWG della quale facevamo parte fino a qualche giorno fa, ed alcuni clubs ad esso iscritti, hanno assunto comportamenti totalmente al di fuori da ogni logica, fregandosene della corretta procedura di applicazione del regolamento e delle procedure riguardanti le regolari modalità di adesione al torneo, avanzate con assurde pretese di favoritismi "burocratici" e con ricatti che scavalcano ogni genere di diritto e dovere.
Non vi annoieremo con questo tristo catalogo perché tutto questo non è sport ma becera politica da quattro soldi… Perché tutti questi complessi ed articolati discorsi non interessano a voi, e soprattutto non avrebbero potuto interessare ai faccendieri in

mimetica, preoccupati di aggiustare le classifiche inciuciando attorno ai loro tavoli. E, lasciatecelo dire, a questo punto non interessano nemmeno a noi che scriviamo.
Il Soft Air per quanto ci riguarda è la meravigliosa sublimazione dello sport fatto sul campo, che si concretizza con l'azione, l'aggregazione e la solidarietà tra tutti i softgunners d'Italia e del mondo. E una associazione sportiva nazionale deve essere l'incarnazione soggettiva di questa combinazione… Ed è a sport, aggregazione e solidarietà che vogliamo impiegare il nostro tempo libero.
Lasciamo "lor signori" fregiarsi quindi delle vittorie così "dignitosamente" conquistate: ragion per cui non abbiamo alcuna intenzione di sprecare il nostro tempo libero presentando inutili ricorsi per gli ambulacri della direzione nazionale dell'ASNWG.
Si cuciano pure sul petto tutte le coccarde e tutte le medaglie che più parranno loro acconce, e trovino a tale **Carnevalata** pure un senso, se vi riescono **senza arrossire**.
Per noi del N.A.O.S. l'esperienza ASNWG è irrimediabilmente conclusa.
Ma ad ogni porta che si chiude ce n'è un'altra che si apre: la nostra vita da softgunners, continua con la realizzazione di un nuovo progetto aggregativo che si sta sviluppando in ambito interregionale, che nasce dalla volontà di alcuni team pugliesi e di cui si parlerà più dettagliatamente nei prossimi numeri di questa rivista.
Chiudiamo quindi con una parola di speranza questa "divagazione" più lunga del previsto.
E torniamo a parlare del soft air giocato. Del *Soft Air* Vero.
La manifestazione denominata Op. Brigant's Cove, si è tenuta ugualmente (come torneo Open), ed ha riscosso il successo che meritava grazie agli abominevoli sforzi fatti dai due team organizzatori (N.A.O.S. & S.W.A.T.), che hanno dato vita ad un torneo senza dubbio bello, spettacolare ed avvincente. (**segue articolo Brigant's Cove**)

Riccardo "Rix" Salerno
Presidente del N.A.O.S.
di Francavilla F.na

REPORTAGE Operation BRIGANT'S COVE
24 – 25 Marzo'07
organizzata da N.A.O.S. di Francavilla Fontana & S.W.AT. di Nardò
sulle Murge della Specchia Tarantina

Un pezzo giornalistico dell'inviato di Afrika News, fa da cornice storica che introduce i team nella grande avventura chiamata "Operazione Brigant's Cove".
Nella mail d'invito infatti, si descrive lo scenario storico di una Somalia controllata dalla Corti islamiche, indicando con dovizia di cronaca: personaggi coinvolti, la situazione militare dell'area e le reazioni del mondo occidentale.
Il successivo invio degli OpOrd (book missione), descrive invece uno scenario più dettagliato, che vede coinvolte le forze militari USA…
Durante una ricognizione aerea nell'estremo sud della Somalia, un elicottero da combattimento AH64 Apache viene attaccato ed abbattuto da alcune postazioni anti aeree dei miliziani somali islamisti, che si nascondono nell'area di confine col kenia. Sebbene l'elicottero sia stato seriamente danneggiato, il colonnello Ralph M. Gray è riuscito ad atterrare e a richiedere via radio, l'intervento di una squadra di ricerca e recupero. Quando però l'equipaggio dell'HH-60 della missione CSAR giunge sul posto, trova solo il corpo esamine del secondo pilota, ma del Colonnello Gray nessuna traccia.
Il Comando aereo sospetta sia stato trovato e catturato dai miliziani somali.
Foto satellitari ed aeree dell'area dell'impatto e foto scattate con dispositivi ad infrarossi dalle prime squadre in Ricognizioni Speciale terrestre, confermano la presenza nella zona di un Campo addestramento di Al Queda. Il campo è diretto da uno dei ricercati più

pericolosi dell'organizzazione terroristica in Somalia: il sudanese Abdallah al Sudani, considerato l'artificiere di Al Queda, autore dell'attentato a Mombasa nel 2002.
Il comando non esclude che il Colonnello Gray se ancora vivo, sia tenuto prigioniero proprio in quel campo d'addestramento terroristico, situato sul promontorio di Kulbiyow.

Dopo essersi infiltrati nell'AO con un inserimento HALO, allo SFT viene ordinato di:

- Svolgere SR dell'area al fine di recuperare informazioni sul dispiegamento delle forze nemiche (ricognendo 30 WP)
- Procedere al recupero del Drop Supplire per dotarsi di munizionamento speciale utile al sabotaggio dell'impianto nemico;
- Trovare la struttura nascosta ed eventuali obiettivi sensibili;
- Eseguire azioni di sabotaggio su eventuali obiettivi sensibili;
- Svolgere azione di ricerca e recupero di eventuali prigionieri U.S. Force;
- Svolgere azione di ricerca, cattura e/o eliminazione di eventuali leaders terroristi;
- Mantenere il controllo della zona fino al recupero, evitando ogni contatto con le pattuglie nemiche che controllano la zona.

Fase Notturna - Ulteriori Ordini Operativi comandano all'SFT di sabotare alcuni obiettivi di primaria importanza strategica, mediante deposito di carica esplosiva C3 Semtex (con un dispositivo elettrico da assemblare sul posto), onde permettere l'arrivo dei mezzi di supporto ed evacuazione. Il Comando consiglia di mantenere un profilo basso, utilizzando anche tiro sniper.
Gli Obiettivi da acquisire sono i seguenti:
- Un Centro Radio
- Due Batterie Anti aeree
- Un Deposito Armi

Inoltre Il ComOp vuole che l'SFT raccolga Infos sulla dislocazione di Abdallah al Sudani, al fine di catturarlo o eliminarlo (Brigant's Cove).
Le informazioni raccolte sul campo guidano la squadra d'interdizione a quello che si sospetta sia il nascondiglio di Al Sudani. Si tratta di una grotta (un tempo usata come nascondiglio dai briganti locali).
Situata ai piedi dei Monti Lupoli sulle Murge tarantine, i ragazzi si trovano prima davanti ad un presidio difensivo da eliminare, poi entrati all'interno della grotta suggestivamente illuminata da fiaccole e candele, al posto del terrorista si trovano davanti ad un ordigno a tempo da disinnescare prima che "esploda".
…Per disinnescarlo ricordarsi quale fili colorati tagliare, non è stato compito facile per nessuno… Con i documenti lasciati da Al Sudani all'interno della grotta, l'SFT apprende che il Colonnello Gray è tenuto prigioniero in quell'accampamento… E' necessario liberarlo ed evacuarlo dal campo al più presto.
Quanto ad Al Sudani, scoprono che si è rifugiato in uno dei Bunker presenti nel sito, dove probabilmente sta organizzando la sua ennesima fuga... L'ordine è di non farlo scappare.

Fase Diurna – passate le poche ore disponibili a cercare di riposare sotto una serie di piogge brevi ma intense, l'SFT esegue la seconda fase di ordini ricevuti dal Comando.

- Raggiungere ed attaccare il Bunker nel quale si è rifugiato Al Suadani, eliminando lui e l'eventuale seguito di terroristi che oppongono resistenza.
- Raggiungere ed attaccare il campo addestramento eliminando ogni presenza ostile.
- Raggiungere ed attaccare la Prigione, liberando il Colonnello Gray e portandolo al punto di RV con l'HH-60 della squadra CSAR.

Quindi procedere al punto d'estrazione…

Con questo genere di missione abbiamo voluto mettere a “dura” prova le abilità dei team d’interdizione, che per ottenere successo, dovevano dare il meglio di loro sotto tutti i punti di vista.
Non a caso nella fase notturna (che durava ben 7 ore, su un area di 6 km), abbiamo scelto di aggiungere ai 30 WP, nuovi “elementi di frizione” rappresentati dai 5 obiettivi aggiunti. In questo modo abbiamo voluto mettere alla prova le abilità tattiche e strategiche dei team, che dovevano scegliere se puntare solo sui WP o utilizzare una strategia mista: puntando su pochi WP e l’acquisizione di tutti gli Obj, che davano maggiore punteggio.
C’era inoltre da tener presente il fattore campo, che non agevolava del tutto una navigazione “libera”, che doveva essere studiata e pianificata nei dettagli utilizzando bene mappe e foto aeree, per poter individuare tutti i sentieri che intrecciavano tra macchia mediterranea, colline con pendenze notevoli e boschi con vegetazione fitta.
Infine il fattore “basso profilo”, difficile ma non impossibile da mantenere, dato che alcuni team sono riusciti ad avere un solo ingaggio con le pattuglie di controinterdizione, in tutta la gara.
Penso che per questa manifestazione sia noi del Nucleo che i ragazzi degli S.W.A.T., abbiamo davvero dato il massimo, come da nostra tradizione…e chi ci conosce, sa.
I miei complimenti vanno fatti principalmente a tutti Noi (N.A.O.S. & S.W.A.T.), che nonostante i bassi tentativi di boicottaggio della manifestazione, siamo riusciti ancora una volta, a realizzare un Ottimo e Fiero Torneo Open.
Un complimento in particolare va fatto ad Antonio “Lonewolf”, Francesco “Firefox”, Francesco “Lost” degli S.W.A.T. e a Pino “Archimede” e Raf “Veleno” del N.A.O.S., per aver inventato e costruito materiale scenografico veramente spettacolare.
Il complimento più bello per me, è quello che per qualcuno si è trattato del book più bello degli ultimi 10 anni…Grazie!

Riccardo “Rix” Salerno
Presidente del N.A.O.S. di Francavilla F.na

Classifica finale:
1° 2600 punti Mercenari del Gragano di Manfredonia
2° 2230 punti Highlanders di Lecce
3° 1950 punti Go Devils di Bari
4° 1310 punti Highlanders (team 2) di Lecce
5° 1120 punti Cheyenne di Gioia del Colle
6° 750 punti Mistral di Trani
7° 610 punti Gi Force 1 di Ginosa
8° 590 punti CSB di Brindisi
9° 100 punti (ritirati) MAST di Battipaglia
10° – (meno)420 punti 22°sat di S.Michele Salentino

Allegati:
- **pre book (invito)**
- **Opord (book missione)**
- **Foto torneo**
- **Reportage Op. BC**
- **Debriefing Highlanders**
- **Debriefing Mercenari**
- **Premessa N.A.O.S.**
- **…….**